

## PERCHE' NON SIA SOLTANTO RETORICA

### COSTITUITO IL GRUPPO DI STUDIO DEL DIRITTO DI FAMIGLIA

DI GIULIA FACCHINI

#### GENESI E SCOPI

Il Gruppo di Studio Diritto di Famiglia e dei Minori nasce nel 1992 da un duplice stimolo, da un lato l'esigenza di confronto e conforto vicendevole sui problemi teorici e pratici che incontrano i "familiaristi" nello svolgimento della professione, dall'altro la necessità, caldeggiata anche dal Presidente Verzellone sin dal suo insediamento, di collaborazione tra magistratura ed avvocatura perché, al di là delle reciproche funzioni, tramite la circolazione di notizie, il confronto sui problemi di diritto o semplicemente organizzativi, si arrivi, per quanto possibile ad un miglioramento dell'attività giuridiziarla.

L'idea di fondo che ci spinge a lavorare insieme è quella dell'assoluta priorità di tutelare la persona nella sua unicità ed integrità, ed in particolare, di tutelare direttamente od indirettamente, a seconda del ruolo che di volta in volta siamo chiamati a svolgere, il diritto dei minori a non essere calpestati, o peggio travolti, da un lato dall'egoismo e dall'immaturità dei grandi, dall'altro dalle mille difficoltà burocratiche del nostro sistema giudiziario.

A questa ipotesi di lavoro comune, promossa dagli avvocati Paola De Benedetti e Antonio Dionisio e presentata a coloro che più frequentemente si occupano di diritto di famiglia e minore, hanno aderito sin'ora un'ottantina di colleghe e colleghi.

Riteniamo indispensabile per raggiungere gli obiettivi esposti, percorrendo i tempi di alcune delle proposte di riforma della professione Forense, laddove si prevede la possibilità per gli avvocati di indicare la loro specializzazione (art. 13 e 14), attuare una formazione permanente a carattere anche interdisciplinare in quanto è evidente che il taglio indispensabile per trattare un problema familiare nei suoi aspetti patologici, soprattutto là, dove occorre affrontare la sorte di un minore, deve necessariamente assumere connotati più ampi e più duttili a carattere appunto interdisciplinare.

Non è quindi sufficiente, seppur indispensabile, una rigorosa ed aggiornata conoscenza della norma e della relativa giurisprudenza, ma è anche irrinunciabile l'impegno della stessa



Un asilo Montessori. L'ideologia della pedagogista italiana si fonda su quello che è stato chiamato il "messianesimo del fanciullo". (N.d.R.)

sensibilità all'operatore a recepire temi non esclusivamente tecnico-giuridici.

Crediamo sia importante sottolineare, infatti, che il "potere" dell'avvocato nell'indirizzare la trattazione delle vertenze è di notevole responsabilità, dato che spesso si verifica un vero e proprio TRANSFERT tra professionista e cliente che, se non ben gestito, rischia di vedere congegnate delle autentiche manipolazioni.

Questo atteggiamento non discende solamente da un principio etico e deontologico ma trova fondamento in diverse disposizioni normative (art. 155 cod. civ. per la separazione, art. 6 legge 898/70 per il divorzio, art. 317

bis cod. civ. per le famiglie di fatto etc.), secondo le quali ogni provvedimento concernente la prole deve essere assunto nel suo esclusivo interesse.

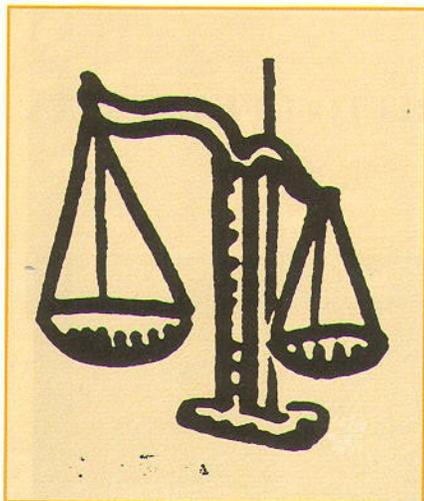
#### ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO

La scelta unanime dei partecipanti è stata quella di non costituire un'associazione per non disperdere il tempo (prezioso per tutti) in adempimenti formali, assemblee, elezioni, etc. e di privilegiare quindi gli aspetti operativi.

L'organizzazione dell'attività è stata pertanto demandata ad una segreteria organizzativa retta dalla sottoscritta per il biennio 92-94 e dall'avv.



Un fanciullo felice. Gli esperti ritengono che oltre alla serenità familiare, anche la presenza degli animali domestici sia importante per il sereno equilibrio del bambino.



Luciana Guerri dallo scorso settembre. Le scelte sulle attività da svolgere sono operate quanto più possibile collegialmente e demandate nella loro realizzazione a coloro che, di volta in volta, si sono resi disponibili ad occuparsi di uno specifico problema.

A proposito del nostro modo di lavorare, sento l'esigenza di ringraziare pubblicamente i colleghi con più lunga iscrizione all'albo, per avere, in spirito di servizio e con grande semplicità, senza mai farci sentire il peso della loro capacità, contribuito, a mantenere un'atmosfera di grande collaborazione e direi amicizia, che ha dato al nostro lavoro l'impronta di "scuola" oltre che di pensiero, di vita e di impegno.

#### ATTIVITA' 1992/1994

##### 1) Incontri di studio:

Gli argomenti affrontati sia in forma seminariale, sia in forma di conferenza con la partecipazione di relatori esterni, sono stati:

- il diritto all'assegnazione della casa coniugale nella separazione;
- i presupposti per la modificabilità delle ordinanze Presidenziali in sede di separazione e divorzio;
- la comunione legale, con riguardo alla sua formazione e alle modalità e termini del suo scioglimento;
- il rapporto "coniugi-banca" con particolare riferimento alle prassi bancarie in caso di non cointestazione di conti correnti di coniugi in comunione legale (il problema è stato dibattuto con gli avv. Paola Maragno e Giulio Piatti del servizio legale CRT);
- l'impresa familiare (art. 230 bis) nei suoi aspetti civilistici e fiscali e la differenza con l'istituto della "azienda

gestita da entrambi i coniugi" art. 177 lettera d. e ultimo comma, cod. civ. (la relazione è stata svolta dall'avv. Giovanni Villani);

- l'attuazione dell'obbligo di consegna dei minori (la relazione è stata svolta dal Giudice Tutelare dott. Lo Moro);

- la repressione di reati di cui agli articoli 570 e 388 codice penale (con la partecipazione del capo dell'ufficio della Procura presso la Pretura che si occupa delle cosiddette "fasce deboli" dott. Vitari e della dott. Anna Colella dell'assessorato all'assistenza della regione Piemonte);

- l'evoluzione della giurisprudenza in tema di addebito della separazione e il problema del mutamento del titolo;

- i matrimoni misto islamo-cristiani (il mini-convegno ha avuto come relatori la dott. Marina Merana e il dott. Maurizio Pia dell'Ufficio Stranieri del Comune di Torino, la dott. Margherita Salvadori ricercatrice presso l'Università degli Studi di Torino, dipartimento di Diritto Internazionale ed il collega dott. proc. Andrea Laciani cultore di Diritto Mussulmano);

- il momento della costituzione del contraddittorio nei procedimenti di separazione e divorzio.

##### 2) Incontri a carattere organizzativo:

Il Gruppo si è incontrato con il Presidente del Tribunale, i Presidenti delle sezioni 1<sup>a</sup> e 1<sup>a</sup> Bis, i magistrati di tali sezioni, il Presidente ed i magistrati del Tribunale per i Minorenni e della Procura presso il Tribunale per i Minorenni, il Giudice Tutelare, le assistenti sociali dislocate presso il Tribunale Ordinario il funzionario dell'assessorato all'assistenza del Comune di Torino dott. Carla Meda, per discutere i vari problemi meramente organizzativi, vuoi su prassi giuridiche che creavano difficoltà per lo svolgimento del lavoro, vuoi per iniziare semplicemente un dialogo che permetta la valutazione dei problemi da angolature diverse per un arricchimento delle reciproche conoscenze.

Questi incontri hanno anche avuto lo scopo di far conoscere nuovi orientamenti giurisprudenziali locali in modo da facilitare lo svolgimento del compito degli avvocati e rappresentare ai magistrati fuori di un giudizio i problemi anche pratici che potevano conseguire da alcune scelte operate.

Da ultimo è stato organizzato nello scorso mese di novembre un incontro con il Consiglio dell'Ordine, nella persona dell'avv. Besostri, sui problemi della parcellazione delle cause e procedure di diritto familiare e minorile.



*L'insostituibile importanza dei consultori familiari.*

##### 3) Gruppo Curatori Speciali:

Al Gruppo ha aderito la totalità dei Colleghi che svolgono funzione di curatore speciale presso il Tribunale per i Minorenni di Torino vuoi nelle procedure di adottabilità, vuoi nelle cause ex art. 250, 274 e 269 codice civile.

Si sono svolti molti incontri anche con i magistrati del T.M. e sono stati approfonditamente dibattuti: il problema del ruolo del curatore speciale e i concetti di "stato di abbandono" e "interesse del minore".

Ritengo, data l'importanza di questi problemi, di dedicare ai contenuti del dibattito con il Tribunale per i Minorenni una specifica successiva comunicazione.

Giulia Facchini

